

Costo dei trasporti Milano è virtuosa

Indagine Mediobanca-Civicum sugli sprechi



Il mezzo preferito rimane il bus

Smog, caro-benzina, crisi economica: se l'auto diventa un lusso il bus è il "salvagente". Lo conferma l'indagine dell'ufficio studi di Mediobanca per l'associazione Civicum che mostra, negli ultimi 5 anni, un aumento

dei passeggeri di metro, bus e tram del 10 per cento. Lo studio mette sotto esame i principali Comuni italiani per qualità ed efficienza delle cosiddette "società controllate"; ovvero quelle che, per conto delle amministrazioni comunali, gestiscono i servizi pubblici offerti ai cittadini. Servizi alla base della vita - e della qualità della vita - di tutti i giorni: acqua, luce, gas, raccolta rifiuti e, ovviamente, trasporto pubblico.

Come si comporta allora il sistema di mo-

bilità? Il bilancio è presto fatto. Se la domanda aumenta, la risposta non è ancora all'altezza. I posti offerti crescono solo del 3 per cento.

Qualcosa però si muove: se il mezzo pubblico più diffuso è ancora il bus - è "su gomma" il 79 per cento del trasporto locale - l'offerta della rete metropolitana aumenta del 18 per cento, in testa Milano e Torino. Per il capoluogo lombardo un altro primato: a fronte di un trasporto pubblico che cresce, è quello che costa di meno ai cittadini rispetto alle altre città. Dalle casse pubbliche arrivano all'Atm "solo" 13,5 euro ogni mille posti/chilometro. Un numero che così dice poco, ma messo vicino ai 20 euro di Brescia e Torino e ai 38 di Napoli, diventa già più significativo.

Se Milano facesse scuola, il risparmio per la collettività sarebbe di mezzo miliardo di euro all'anno. Un conto facile, ma forse fin troppo. Perché se l'offerta di mobilità urbana deve crescere, per farlo servono le risorse. Che si spenda di più o si spenda meglio, l'obiettivo deve essere cambiare punto di vista. Dovremmo provare a pensare al trasporto pubblico non più solo come un costo, ma come una risorsa per rispondere alle emergenze delle città: smog, caro-benzina, crisi economica. Il "salvagente" insomma deve essere pronto.

(Elisabetta Guidato)

